

«Il sindacato deve stare di più tra i lavoratori»

Interventi «duri» sul ruolo dell'organizzazione - «Delincere la prossima tornata contrattuale» - Come affrontare il cambiamento?

È sbrigativa e perentoria la liquidazione del vecchio, superficiale l'analisi del nuovo. Avverto in questi congressi una pesantezza, una ripetitività, una sorta di ipocritia, una cautela molto forte a cambiare le cose. Manuela Palermi, uno dei segretari della Cgil del Lazio, intervenendo dalla tribuna di questo quinto congresso regionale che si conclude oggi al palazzo dei Congressi con un intervento di Fausto Bertinotti, va subito al cuore del problema: come governare i processi di cambiamento? Cosa fare, in concreto, domani, a congresso terminato, nelle fabbriche, negli uffici, nei posti di lavoro? Come essere protagonisti del rinnovamento della società?

Manuela Palermi tra le varie questioni ne indica una venuta prepotentemente alla ribalta in questi giorni anche con lo scoppio dei medici. «Il problema delle alte professionalità — dice — in una regione come il Lazio, in una grande metropoli come Roma, dove si concentra una enorme massa di tecnici, ricercatori, nuove figure professionali, sta diventando dirompente. Stanno venendo avanti fenomeni di sindacalismo autonomo, tra i medici, i piloti, i bancari ecc. Noi però di tutto ciò parliamo ancora troppo poco. Una critica alle tesi generali con le quali la Cgil si presenta ai suoi congressi — «Ho letto con disagio — dice Manuela Palermi — quella frase dove si parla di tramonto della

funzione dirigente della classe operaia. Quella frase l'ho trovata come una sorta di inutile forzatura. Una critica infine alla proposta del patto tra produttori: «Altro che patto tra produttori, il patto lo dobbiamo fare tra di noi». Scioltasi quella sorta di impaccio ad entrare nel cuore dei problemi che stanno di fronte al sindacato, innanzi tutto quello della sua crisi e del suo ruolo nella società? — si chiede Angelo Panico, segretario regionale degli edili. Sul che fare si concentra l'intervento di Raffaele Minelli, segretario generale della Ca-

mera del lavoro di Roma. «Dobbiamo — afferma — delimitare la prossima tornata contrattuale. Elaborare subito piattaforme che contengano le analisi che stiamo facendo. Dobbiamo muoverci. Invece nel dibattito non c'è un clima mosso, un clima che vola basso, velato di un'amarezza per il passato che fa essere più storici e meno dirigenti politici». «Come rilanciare la contrattazione, come recuperare il ruolo del sindacato nel rapporto con la società? — si chiede Angelo Panico, segretario regionale degli edili. Sul che fare si concentra l'intervento di Raffaele Minelli, segretario generale della Ca-

mera del lavoro di Roma. «Dobbiamo — afferma — delimitare la prossima tornata contrattuale. Elaborare subito piattaforme che contengano le analisi che stiamo facendo. Dobbiamo muoverci. Invece nel dibattito non c'è un clima mosso, un clima che vola basso, velato di un'amarezza per il passato che fa essere più storici e meno dirigenti politici». «Come rilanciare la contrattazione, come recuperare il ruolo del sindacato nel rapporto con la società? — si chiede Angelo Panico, segretario regionale degli edili. Sul che fare si concentra l'intervento di Raffaele Minelli, segretario generale della Ca-

sortire effetti positivi per il sindacato.

«Sono d'accordo — dice Giovanni Berlinguer, segretario regionale del Pci, portando il suo saluto al congresso — con l'impostazione critica data dalla relazione di Neno Coldagelli a questo congresso. È un'impostazione che cerca di ricomporre la funzione del sindacato. Un sindacato che deve essere in grado di governare i processi di cambiamento, di difendere le vecchie ma anche le nuove figure professionali, le nuove categorie sociali». E proprio perché la Cgil sia in grado di guardare e comprendere il «nuovo» che avanza nella società Berlinguer non si dichiara d'accordo con alcune definizioni che vengono date al posto di lavoro, dove oggi più si concentrano quelle categorie che non sono problemi nuovi al sindacato. La questione per Berlinguer non è formale. «Il Campidoglio con i suoi 35.000 addetti — dice — è una fabbrica superiore per il numero di addetti a Mirafiori. Perché definire così il Campidoglio? Forse si usa il termine fabbrica per nobilitare il lavoro che vi si svolge? Forse che è meno nobile lavorare in un ministero o in un Comune che in una fabbrica? La Cgil deve rappresentare l'insieme delle forze lavoratrici. E questo è un problema che sta ad ogni livello anche il Pci nei suoi congressi».

Paola Sacchi



I CONGRESSI NEL LAZIO

Sono 73 i congressi conclusi nella regione la scorsa settimana. Vi hanno partecipato 1678 compagni e 565 sono intervenuti. La discussione e le decisioni prese sono di netta approvazione dei documenti e del programma. Pur con accertazioni differenziali, si registra in generale una partecipazione ancora non adeguata a questo impegno congressuale, anche se sono moltissimi i segnali che vengono dalle sezioni per assicurare la più ampia partecipazione di iscritti ai congressi. Preoccupante rimane dato il basso numero di compagni presenti in alcune sezioni nella tornata della scorsa settimana, 44 intervenuti. Non irrilevanti, specie in alcune zone, la presenza ed il contributo di rappresentanti di altri partiti, istituzioni ed associazioni, singoli cittadini, anche se l'adesione al fondo rimane quella ad un dibattito troppo interno e chiuso.

CASTELLI

FRASCATI — Tre giorni di congresso. 29 presenti su 182 iscritti. Relazione di Antonio Di Paolo. Dopo 14 interventi conclusivi di Luciano Gruppi. Dibattito molto concentrato sul governo di programma. Tesi approvate con 2 voti contrari e 1 astensione. Emendamenti: Tesi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

LATINA
ROCCASECCA DEI VOLSCI — Un giorno. 21 presenti su 40 iscritti. Rappresentanza Pci. Relazione Antonio Fiorini. Dopo 6 interventi conclusivi Giovanni Bernardini. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (f. 16, a. 2; appr.); Tesi 17, Cossutta (f. 7, c. 9, a. 2; resp.); Tesi 18, Cossutta (f. 9, c. 2; resp.); Tesi 37, Ingrao (f. 5, c. 13; resp.). Molto discusso il tema della pace.

SERMONETA — Un giorno. 13 partecipanti su 32 iscritti. Relazione Filippo Rella. Dopo 8 interventi conclusivi Nicola Lungo. Tesi approvate con 4 astensioni. Dibattito incentrato sui temi delle alleanze e del rafforzamento del partito.

SEZZE FORESTA — Un giorno. 33 presenti su 158 iscritti. Relazione Carlo Mastrantonio. Dopo 5 interventi conclusivi Fausto De Angelis. Tesi approvate all'unanimità. Molto dibattuti i temi dello sviluppo e della crisi occupazionale.

MONTE SAN BIAGIO — Un giorno. 20 presenti su 38 iscritti. Presente il sindaco e rappresentanti di Psi, Padi, Lista civica. Relazione Giovanni Macera. Dopo 6 interventi conclusivi di Gabriele Pandolfi. Tesi approvate all'unanimità. Molto discussi i problemi di lavoro con il Pci (partito di maggioranza relativa) e con l'amministrazione locale.

NORMA — Un giorno. 25 presenti su 102 iscritti. Relazione Vincenzo Dell'Ono. Dopo 8 interventi conclusivi di Giancarlo Sidera. Tesi approvate all'unanimità. Un emendamento chiede di scegliere tutti gli esercizi (f. 8, c. 13; resp.). Ampia discussione sul partito.

FORMIA — Tre giorni. 70 presenti su 208 iscritti. Presenti sindaco, Pci, Filicaia Gai, Movimento per la pace, Assoc. Italia Urss, Udi, Lega studenti medi, Fcpi, Confesercenti, Relazione Sandro Cecchia. Le tesi sono state approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (f. 43, c. 2, a. 2; appr.); Tesi 14, Cossutta (f. 21, c. 14, a. 10; appr.); Tesi 33, Ingrao (f. 44, a. 5; appr.); Tesi 24, Cappelloni (f. 36, c. 5, a. 9; appr.); Programma, emend. Mussi (f. 32, c. 2, a. 2; appr.); Programma, emend. Bassolino (f. 32, c. 1, a. 4; appr.); Tesi 12, 14, Cossutta (resp.); Tesi 37, Ingrao (f. 9, c. 2; resp.). Grosso dibattito sulla necessità di denunciarizzare il Golfo di Gaeta.

GAETA — Due giorni. 40 presenti su 161 iscritti. Rappresentanti Pci, Pdi, Lega. Relazione Rinaldo Schiada. Dopo 8 interventi conclusivi Domenico Di Resta. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (f. 16, c. 4, a. 7; appr.); sottolineare la necessità di unità tra Pci e Psi (f. 16, c. 5, a. 6; appr.); Tesi 37, Ingrao (f. 9, c. 9, a. 9; resp.); Bassolino sul Programma (f. 6, c. 11, a. 10; resp.). Dibattito sulle questioni locali, particolarmente, su occupazione e sviluppo.

SEZ. TOGLIATTI — Due giorni. 26 presenti su 168 iscritti. Presenti il sindaco di Latina, il presidente Consorzio servizi culturali, rappresentanti di Dc e Psi. Relazione Antonio Musca. Dopo 7 interventi conclusivi Antonio Vitelli. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 33, Ingrao (f. 9, c. 3, a. 3; appr.); Tesi 33, Cappelloni (f. 7, c. 2, a. 6; appr.). Molto discusso il ruolo dell'Italia nella Nato.

PRIVERNO — Due giorni. 120 presenti su 309 iscritti. Rappresentanze Psi, Pri, Dp. Relazione Mario Ronci. Dopo 16 interventi conclusivi Aldo D'Alessio. Tesi approvate con un voto contrario e due astensioni. Emendamenti: Tesi 1, necessità di affermare il superamento del capitalismo (f. 29, c. 7, a. 6; appr.); Tesi 1, espressione totale armi atomiche (f. 41, a. 2; resp.); Tesi 1, richiesta di disarmo unilaterale (f. 6, c. 30, a. 3; resp.); Tesi 14, netta condanna dell'Urss (f. 2, c. 40; resp.); Programma, rifiuto dell'energia nucleare (f. 4, c. 24, a. 11; resp.).

VITERBO

LATERA — Un giorno. 20 presenti su 43 iscritti. Rappresentanza della Cgil. Relazione Luigi Cionco. Dopo 7 interventi conclusivi Giuseppe Parroncini. Tesi approvate all'unanimità. Grosso dibattito sui problemi della centrale di Montalto di Castro. Presentato un ordine del giorno che chiede maggiore attenzione ai problemi della geotermia ed uno rafforzativo delle Tesi. Sottolineati i problemi dello spopolamento delle zone interne.

MONTEROMANO — Un giorno. 18 presenti su 26 iscritti. Rappresentanza Pci. Relazione Settimio Gabrielli. Dopo 5 interventi conclusivi Luigi Dga. Tesi approvate all'unanimità.

VITORCHIANO — Un giorno. 10 presenti su 12 iscritti. Relazione Rizziero Bassetta. Dopo 3 interventi conclusivi Valentino Camilli. Tesi approvate all'unanimità.

SAN MARTINO AL CIMINO — Un giorno. 10 presenti su 33 iscritti. Rappresentanza Pci. Relazione Pietro Facelli, che ha concluso dopo 7 interventi. Tesi approvate all'unanimità.

SEZ. LUIGI PETROSELLI — Due giorni. 21 presenti su 104 iscritti. Relazione Vito Guerriero. Dopo 6 interventi conclusivi Pietro Facelli. Tesi approvate con 1 astensione. Emendamenti: Tesi 14, Castellina (f. 19, a. 1; appr.); Tesi 24, Cappelloni (f. 11, c. 3, a. 6; appr.); Tesi 33, Ingrao (unanimità; appr.); Tesi 37, Ingrao (f. 15, c. 4, a. 1; appr.); Tesi 43, Cappelloni (f. 7, c. 6, a. 8; appr.); Tesi 45, Cappelloni (f. 12, c. 4, a. 4; appr.); Programma, Bassolino (f. 16, c. 14, a. 2; appr.); Tesi 1, Cossutta (f. 6, c. 1; resp.); Tesi 14, Cossutta (f. 4, c. 14, a. 2; resp.); Soppressione Tesi 37 (f. 6, c. 11, a. 2; resp.). L'elezione dei delegati è avvenuta a scrutinio segreto.

CANEPINA — Due giorni. 38 presenti su 142 iscritti. Presenti 15 simpatizzanti e rappresentanza Dc. Relazione Annibale Panunzi. Dopo 10 interventi conclusivi Ermanno Barbieri. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 1, Cossutta (f. 22, c. 1; appr.); Tesi 14, Cossutta (f. 19, c. 2; appr.); Tesi 37, Ingrao (f. 13, c. 8, a. 3; appr.); Tesi 15, Castellina (f. 19, c. 1; appr.); Programma, Bassolino (f. 21, c. 1; appr.). Attenzione prevalente alle questioni locali.

GROTTE DI CASTRO — Un giorno. 15 partecipanti su 74 iscritti. Relazione Alessandro Ruffini. Dopo 3 interventi conclusivi Luigi Pincelli. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 1, il Pci tende al superamento del capitalismo (unanimità; appr.); Tesi 2, impegno del Pci per l'uscita graduale dell'Italia dal dollaro (f. 12, a. 1; appr.). Si è discusso molto sui problemi dell'agricoltura.

CAPRANICA — Un giorno. 39 presenti su 71 iscritti. Relazione Agostino Taddei. Dopo 9 interventi conclusivi Luigi Daga. Tesi approvate all'unanimità. Chiesti maggiori chiarimenti sul governo di programma e più attenzione alle questioni ambientali.

BAGNAIA — Un giorno. 11 presenti su 50 iscritti. Relazione Fernando Ricciotti. Dopo 11 interventi conclusivi Pietro Facelli. Tesi approvate con 1 voto contrario e una astensione. Emendamenti: Tesi 15, Castellina (f. 9, c. 2; appr.).

FROSINONE

PIEDIMONTE SAN GERMANO — Un giorno. 12 presenti su 59 iscritti. Relazione Caterino Marrone. Dopo 6 interventi conclusivi Danilo Collepardi. Tesi approvate con una astensione. Emendamenti: Tesi 1, Cossutta (f. 11, a. 1; appr.); Tesi 12, Cossutta (f. 11, a. 1; appr.); Tesi 14, Cossutta (f. 15, c. 1; appr.); Castellina (f. 11, a. 1; appr.); Tesi 33, Ingrao (f. 14, a. 1; appr.). Dibattito molto incentrato sulle questioni sindacali, anche locali.

TERELLE — Un giorno. 16 presenti su 34 iscritti. Presenti 36 simpatizzanti. Relazione Giuseppe Grassano. Dopo 6 interventi conclusivi Luciano Gatti. Tesi approvate all'unanimità.

FUMONE — Un giorno. 16 presenti su 37 iscritti. Relazione Mauro Taddei. Dopo 8 interventi conclusivi di Alberto Marchi. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 14, sottolineare la condanna per l'invasione sovietica in Afghanistan (f. 14, a. 1; appr.). Nel dibattito molta attenzione ai problemi della pace e del lavoro.

LA FORMA — Un giorno. 65 presenti su 70 iscritti. Rappresentanze di Dc, Psi, Padi, Coop. Scalcabrà. Relazione di Guerinio Montagna. Dopo 18 interventi conclusivi di Franco Meloni. Tesi approvate all'unanimità. Emendamenti: Tesi 1, Cossutta (f. 23, a. 15; appr.); Tesi 15, Castellina (f. 36, c. 1, a. 11; appr.); Programma, Cossutta (f. 28, a. 18; appr.); Tesi 33, Ingrao (f. 11, c. 14, a. 23; appr.).

I congressi di cui non abbiamo potuto dar conto oggi, per motivi di spazio, verranno sintetizzati nelle prossime uscite insieme a quelli in svolgimento questa settimana.

Socialisti a comunisti: «Nel Lazio riprendiamo il dialogo a sinistra»

Un invito a riprendere il dialogo tra Pci e Psi. Un invito che parte anche dall'ammissione delle difficoltà che incontrano le giunte di pentapartito. L'ha lanciato ieri ai comunisti il neo segretario regionale del Pci, Otello Boccia, parlando dalla tribuna del quinto congresso regionale della Cgil. Boccia ha parlato della necessità di riprendere il dialogo anche attraverso i periodi di pentapartito, dove si concentra la scelta della giunta pentapartito non ha escluso che in futuro vi possano essere forme di collaborazione tra le forze della sinistra.

L'invito a riprendere il dialogo tra i due più grossi partiti della sinistra era già stato rivolto da Giovanni Berlinguer, segretario regionale del Pci, nel suo saluto a Otello Boccia poche settimane fa, subito dopo l'elezione di quest'ultimo a segretario regionale dei socialisti. Berlinguer, portando ieri il saluto del Pci all'assemblea sindacale, ha sottolineato l'importanza della proposta fatta da Berlinguer, segretario regionale del Pci, nel suo saluto a Otello Boccia poche settimane fa, subito dopo l'elezione di quest'ultimo a segretario regionale dei socialisti. Berlinguer, portando ieri il saluto del Pci all'assemblea sindacale, ha sottolineato l'importanza della proposta fatta da Berlinguer, segretario regionale del Pci, nel suo saluto a Otello Boccia poche settimane fa, subito dopo l'elezione di quest'ultimo a segretario regionale dei socialisti.

In una sede come questa, al congresso regionale della Cgil, un'organizzazione che si pone l'obiettivo di riunificare le forze del progresso per un progetto di rinnovamento. «Un'organizzazione che costituisce un laboratorio di fondamentale importanza per l'unità tra la sinistra. Critico Berlinguer è stato nei confronti della Regione. «Dovrebbe essere — ha detto — l'interlocutore principale della Cgil ma è assente». Del rapporto tra socialisti e comunisti si era parlato anche nei giorni scorsi in seguito ad una lettera inviata dal capogruppo del Pci alla Regione, Mario Quattrucci al gruppo socialista. Quattrucci ha invitato i socialisti presenti alla Pisana ad un incontro per discutere insieme su come salvare l'Istituto regionale.

La posizione di Antonio Coletti, il medico del consultorio, si aggrava ancora di più

Terza denuncia contro il ginecologo

Il presidente della Usl ha presentato al giudice la lettera di un'operatrice in cui si parla della denuncia che una ragazza ha fatto contro il professionista per atti osceni - Ieri ascoltati altri testi

La posizione del dottor Antonio Coletti, il ginecologo accusato di aver stuprato una paziente e per questo finito in carcere, si è ulteriormente aggravata. Dopo la denuncia di E. S., che ha innescato l'inchiesta della magistratura, e quello di una seconda donna, P. G., nei giorni scorsi una terza denuncia per atti osceni è stata presentata alla magistratura, al dottor Paolo Colella che ha in mano l'istruttoria.

Silvio Natoli, presidente della Usl Rm 5 ha consegnato al magistrato la lettera di un'operatrice del consultorio di Pietralata in cui si riferisce di aver raccolto, da un operatore della Usl Rm 17, la denuncia di una giovane ragazza a proposito di atti osceni che il ginecologo Coletti avrebbe commesso durante una visita. Questa terza vicenda è stata affidata al sostituto procuratore Carla Podo — che aveva già seguito la prima, quella relativa alla denuncia di E. S., — che aprirà una istruttoria parallela alle altre due.

Intanto ieri mattina il giudice Colella ha ascoltato altri testi. Prima che si venisse a conoscenza della terza denuncia si era diffusa la notizia

che il magistrato avrebbe ammesso un'ordinanza per la libertà provvisoria del medico. Poi però la voce è stata troncata sul nascere dell'ultima grave denuncia. L'immagine del professionista, stigmatissimo dalle donne dell'assemblea del consultorio di Pietralata, è anche da quelle pazienti che a lui si rivolgevano da lontani quartieri per risolvere casi difficili, dunque appare oggi fortemente compromessa. Prima comunque bisognerà attendere che la giustizia faccia il suo corso e che il giudice decida in merito alla posizione di Coletti. A tuttora la conclusione più probabile è che si rinvi il caso a giudizio e che si istituisca quanto prima un processo. Come si ricorderà Antonio Coletti fu arrestato mentre era in servizio al consultorio di via di Pietralata in seguito alla denuncia di E. S. una giovane donna di 22 anni che spiegava di essere stata violentata dal medico l'11 dicembre scorso, durante una visita ginecologica. L'arresto seguì dopo un mese perché Coletti non rispose ad un ordine di comparizione del sostituto procuratore Carla Podo.

didoveinquando

Ricordando Durante e l'umorismo sornione del popolo capitolino

Con la fine del dialetto, a Roma, è scomparsa anche la poesia romanesca, i sonetti e le quartine di quell'umorismo sornione del popolo capitolino, della sua saggezza umaniaria e pacifista. L'Associazione culturale «Rossini» e la Compagnia Checco Durante hanno voluto ricordare la scomparsa del popolare commediografo, attore e poeta Checco Durante con una serata speciale nel corso della quale è stato anche assegnato il Premio di poesia romanesca, al suo secondo anno di vita. Gli onori di casa sono stati fatti da Enzo Libertini, attuale direttore della Compagnia, che ha ricevuto dalle mani del direttore generale